

L'Amore

Ciao a tutti, cari lettori di Controvoci.

In questa edizione del nostro giornalino, l'argomento che tratteremo principalmente è l'Amore, quel sentimento che ti fa stare bene quando sei con la persona amata, che molto spesso ti fa soffrire per qualcuno, che ti fa sentire le farfalle nello stomaco quando vedi la persona che ti piace, che ti fa venire il cuore in gola e in mente strane follie.

Secondo me l'Amore è il sentimento più bello e più forte che l'uomo possa mai provare e che fa vedere il mondo con occhi diversi, con gli occhi di chi ha trovato una persona speciale...

In questo mese dell'anno vi è una ricorrenza che ricorda gli innamorati: il giorno di San Valentino, il 14 febbraio, un giorno che gli innamorati trascorrono insieme. Questa festa, però, non serve solo per celebrare l'amore per il proprio ragazzo o la propria ragazza, ma anche l'amore per la natura, per la vita, per la famiglia, per gli amici...

Durante la fase dell'adolescenza è molto facile, secondo me,

riuscire ad innamorarsi, anche se il più delle volte questo avviene in modo superficiale. Infatti, molto spesso, gli innamoramenti dell'adolescenza sono visti come semplici "cotte", cotte che, però, ti fanno realmente soffrire, senza essere capiti dagli altri.

Ci terrei a fare una differenza fra l'amore tra gli adulti e l'amore tra i giovani, perché l'amore tra grandi è visto come un amore eterno, che non finirà mai, ed è quello che deve dare l'esempio ai giovani, mentre quello tra adolescenti è visto come una semplice passeggiata che prima o poi dovrà finire.

Penso anche che l'amicizia possa trasformarsi in amore, anche in uno di quelli eterni e per la vita. L'amore, inoltre, è per me il completamento di se stessi, perché nella persona amata si trovano tante piccole cose che ci sollevano, che ci danno una speranza in più e la forza di andare avanti.

E' bellissimo essere amati e poter amare chi ci vuole bene, perché l'amore rende la vita piena di tanta magia.

Marta Fai (3^ media)

Innamorarsi a 12 anni

Ciao a tutti i lettori di Controvoci. Io sono Giulia, ho dodici e sto attraversando una fase della mia età in cui si inizia a pensare all'amore.

Quando ti innamori tutto sembra diverso, tutto quello che prima ti sembrava nero si colora e conosci cose e persone nuove. In ognuno di noi avvengono dei cambiamenti difficili sia da capire sia da spiegare, ma, anche se può sembrare strano, questo cambiamento è positivo, infatti stai meglio.

L'amore è un sentimento troppo forte a cui ti devi abituare e ogni volta che vedi la persona che ami o diventi rosso oppure ti immergi nella sua bellezza e non pensi più a niente perché senti che quella persona è molto importante per te. Quando però l'amore finisce stai male, pensi sempre a quella persona e cerchi di trovare

l'errore perché sai che era il tuo amore e che senza non puoi vivere.

Come dice la canzone di Claudio Baglioni 'un bacio a labbra salate, un fuoco, quattro risate e far l'amore giù al faro, ti amo davvero, ti amo lo giuro, ti amo, ti amo davvero.

E lei, lei mi guardava con sospetto, poi mi sorrideva e mi temeva stretto stretto ed io, io non ho mai capito niente, visto che oramai non me la levo dalla mente... 'ci fa capire che gli amori passeggeri fanno stare male, ma poi passano, mentre l'amore vero non lo dimentichi mai perché nutre le tue giornate come nient'altro sa fare.

L'amore vero ti dà la forza di andare avanti e superare anche i problemi che da sola non riesci a superare e dà quel tocco di magia alla tua vita che la rende perfetta sempre.

Giulia Fai (2^ media)

San Valentino: La festa degli innamorati !!!

San Valentino è una festa molto conosciuta: sappiamo tutti che è la festa degli innamorati.

Tutte le persone sposate, fidanzate, o solo semplicemente innamorate, per tradizione, si regalano cioccolatini, fiori, gioielli e via dicendo; regali che, in genere, fanno molto piacere alle donne.

Secondo me San Valentino è una ricorrenza davvero fantastica perché si festeggia l'amore che è il sentimento più bello, più potente del mondo intero.

L'amore è un'unione speciale, fondata sulla fiducia reciproca, sulla solidarietà, sulla gioia e sulla sincerità.

Avere un compagno che ci ama è una cosa molto bella perché di lui ci possiamo fidare completamente, inoltre ci sentiamo importanti per quello che siamo e non per quello che sembriamo...

Agli occhi degli altri dobbiamo apparire, agli occhi di chi ci ama dobbiamo solo, semplicemente essere.

Quando siamo giovani l'amore è pazzo, libero e secondo me stupendo, ma a volte soffriamo molto a causa sua. Per esempio quando

la persona di cui ci siamo innamorati ci ignora, mentre noi pensiamo che ameremo per tutta la vita solo lei e nessun altro, (in realtà è una semplice cotta che a noi sembra importantissima). Quando invece diventiamo adulti l'amore della coppia si divide anche con i figli e si basa soprattutto sull'aiutarsi reciprocamente. Quando siamo anziani, infine, l'amore si basa più che altro sulla compagnia del compagno/a che ci aiuta a scacciare la solitudine.

L'amore ci fa cambiare, ci fa soffrire, ma ci fa anche sentire enormemente felici quando finalmente troviamo, in una persona, la nostra anima gemella.

Non dobbiamo più preoccuparci dei commenti (spesso maliziosi) degli altri, ciò che conta è solo il nostro amore che riempie di dolcezza i nostri pensieri in ogni momento della giornata. Tutto sembra più sereno anche nelle giornate piovose e tristi, perché nel nostro cuore c'è un sole speciale che ci illumina e ci riscalda: l'AMORE.

Alessia Caroppo (2^ media)



San Valentino la festa dell'amore

La festa di San Valentino si festeggia il 14 Febbraio ed è stata istituita nel 496, alto medioevo, da papa Gelasio I, andando, che la sostituì alla precedente festa pagana "Lupercalia" (festività romana che si celebrava il 15 febbraio in onore del dio Fauno, chiamato anche Lupercus, cioè protettore del bestiame ovino e caprino dall'attacco dei lupi).

È dedicata alle coppie di innamorati e consiste nello scambiarsi messaggi d'amore e regali. È soprattutto diffusa in Francia e in Inghilterra, grazie all'opera dei benedettini che diffuso il culto del Santo protettore degli innamorati. Nel XIX secolo, questa tradizione ha alimentato la produzione industriale di bigliettini d'auguri dedicati alla ricorrenza. Secondo una delle tesi più note, il giorno di San Valentino diventa festa degli innamorati grazie al circolo di Geoffrey Chaucer, che associa la ricorrenza al fidanzamento di Riccardo II d'Inghilterra con Anna di Boemia. Tuttavia, studiosi come Henry Kelly e altri hanno messo in dubbio questa interpretazione. In particolare, il fidanzamento di Riccardo II sarebbe da collocare al 3 maggio, giorno dedicato a un altro Santo omonimo del martire, San Valentino di Genova.

Riportiamo alcune frasi e detti d'amore, anche spiritosi, dedicati a tutti gli innamorati:

*L'amore è l'artefice di tutte le cose (Platone).
Prova a ragionare sull'amore e perderai la ragione (proverbio francese).*

Dicono che l'amore è vita, io per amore sto morendo (Jim Morrison).

L'amore è breve, il dimenticare è lungo (Pablo Neruda).

Per amarsi a lungo bisogna conoscersi poco (Roberto Gervaso).

Occorre somigliarsi un po' per comprenderci, ma occorre essere un po' differenti per amarsi (Paul Bourget).

Quando l'amore non è follia, non è amore (sconosciuto).

Stanotte è tardi, è la fine del giorno di San Valentino, ogni amore si è dichiarato, ogni amore si è consumato, ma il desiderio di te non si è ancora fermato; rido, scherzo, piango, ma ancora il mio cuore ti va cercando (Debora Rutini).

Per il mondo non sei nessuno, ma puoi essere il mondo per qualcuno (Jim Morrison).

Siamo angeli con un'ala sola, solo restando abbracciati possiamo volare (don Tonino Bello).

Chiunque voglia veramente imparare l'amore, resterà sempre uno scolaro (Bernhardi).

Chiara Scalampa e Giorgio Gatto (2^a media)

L'amore fraterno è l'amore più bello !

Ho una sorella a cui voglio molto bene. Con lei ho vissuto e vivo ancora momenti bellissimi.

Da piccoli giocavamo sempre e ci divertivamo tanto.

Ora, essendo più grandi, stiamo meno tempo insieme, perché ognuno di noi esce con i propri amici e perché abbiamo interessi diversi, però, nei momenti in cui stiamo insieme, parliamo molto e ci scambiamo consigli e informazioni che ci riguardano. In lei cerco spesso un po' di conforto quando mi sento giù, ma, se la disturbo nei momenti sbagliati (per esempio quando sta studiando) lei si arrabbia e io ci rimango male.

Comunque sono contentissimo di avere una sorella come lei e mi sta bene che sia più grande di me, nonostante volessi essere io il maggiore dei figli. In alcune circostanze la vedo come una carissima amica, altre volte come una mamma saggia e scrupolosa che mi protegge da eventuali pericoli in cui posso cacciarmi. Ci sono dei momenti in cui, se è lontana, mi manca terribilmente e

altre volte in cui non ci sopportiamo proprio, ma è una cosa normale che accade in tutte le famiglie e in tutte le relazioni fraterne. Insieme, quando eravamo bambini, facevamo un sacco di giochi perché avevamo più tempo e più interessi in comune.

Per esempio, prima di andare a letto, ci sfidavamo a chi indossava prima il pigiama, giocavamo a carte e la domenica organizzavamo la cosiddetta 'riunione di famiglia' durante la quale, con i nostri genitori, parlavamo delle nostre cose e decidevamo come e con chi passare la giornata.

Ci scambiavamo consigli (oltre che le figurine!!!), ci travestivamo indossando tutto ciò che trovavamo nell'armadio e, durante le sere d'estate, ce la spassavamo con la bici facendo su e giù da casa della nonna con la scusa di renderle qualche servizio. Senza mia sorella io non sarei 'cresciuto' ... per questo voglio approfittare dell'articolo per dirle.. **TI VOGLIO BENE !**

Marco Ingrosso (2^a media)

"Cantare fa bene all'amore"



È arrivato un nuovo lavoro musicale per il sempre più famoso salentino Gianluigi Così, leader del gruppo "Rino - Plastici". Ha, infatti, da poco "sfornato" (Gennaio 2011), un Cd dedicato all'amore, ricco di bellissime canzoni e cover che ben si addice alla festa degli innamorati, San Valentino.

Questo album intitolato "Cantare fa bene all'amore" riesce a colpire il cuore dei più romantici, a rendere magico un momento o addolcire e suggerire qualche idea per chi nemmeno sa cosa vuol dire essere romantici...

L'album contiene 9 tracce, 7 delle quali sono in omaggio a grandi artisti italiani quali Roberto Vecchioni, Sergio Endrigo.. Le canzoni sono molto orecchiabili e possono essere ascoltate da tutti e in particolare dagli innamorati o da chi vive qualsiasi altro tipo di amore. Nelle varie canzoni infatti l'amore è cantato, espresso e raccontato in vari modi, anche dal punto di vista sociale.

Il primo brano dell'album, come lui stesso afferma, è "Ispirato ad Americo Vespucci, l'uomo che scoprì l'America. Come lui è stato in grado di scoprire un nuovo continente, anche ogni uomo può scoprire una donna non solo dal punto di vista estetico, ma anche da un più profondo aspetto caratteriale". Ma vuole lanciare anche un altro messaggio, quello del: "Non ne vale la pena", riferito

a chi soffre per amore.

Ma soffermiamoci su questo bravissimo artista.

La carriera musicale di Gianluigi Così inizia a prendere forma intorno agli anni '90, quando comincia a suonare la chitarra e ad interpretare cover (brani di successo di altri cantanti, ndr). Qualche anno dopo, muove i suoi primi passi sui palchi di vari Festival e Concorsi canori. Ha vinto, infatti, innumerevoli premi musicali: Accademia di Sanremo, Città di Brindisi, Premio Domenico Modugno... fino ad arrivare a formare quella che ora è la sua band: i "Rinoplastici". È un gruppo formato da 5 ragazzi con un repertorio formato dai grandi successi del mitico Rino Gaetano. Nell'estate del 2009, Gianluigi si ritrova a scrivere e ad incidere un brano omaggio all'idolo della sua band, dal titolo "Un eroe a tempo perso".

Mi sembra una cosa bellissima che i giovani di oggi possano ricordare così un artista, ma non uno qualunque, ragazzi, stiamo parlando di Rino Gaetano!!!!!! E poi, comunque, bisogna dare spazio ai giovani, che se poi sono salentini ancora meglio, dato che dimostrano di essere dei veri e propri fenomeni!! Incoraggiamoli! Ed amiamoli per il loro talento!

Forza, Gianluigi! Tutti quei premi che hai vinto ti faranno pensare a qualcosa no? Sei bravo, davvero bravo! Secondo me, tu e gli altri della band potete arrivare **molto** in alto: potete farcela, anzi, ce la farete!!!

Martina Gemma (3^a media)

Gli errori

Solo quando perdi una persona capisci quanto davvero tenevi a lei, quanto davvero era importante per te... e allora vorresti averlo potuto capire prima, vorresti tornare indietro, riprenderla e dirle



che le vuoi un bene dell'anima; che senza di lei non significhi niente; che ogni giorno passato con lei è stato un sorriso in più sul tuo viso, un'emozione in più nel tuo cuore, un sogno in più nelle tue notti, la ragione per alzarsi la mattina e affrontare la giornata; che adesso vorresti solo poter rimediare ai tuoi maledetti errori; che non trovi le parole e vorresti che bastasse solo dire "SCUSA" per risolvere tutto. Ma sai

bene che non basta...!

Solo dopo aver commesso i nostri errori comprendiamo di aver sbagliato e soffriamo perché sappiamo bene che non potremo tornare indietro per rimediare, sappiamo che dovremo affrontare tutte le conseguenze che quel nostro errore porterà e dovremo addossarci ogni responsabilità, anche quelle che non siamo pronti ad affrontare.

Già... perché non ci rendiamo conto che in realtà ogni istante, ogni minuto, ogni ora passata a ridere, a scherzare, a gioire con i nostri amici, è un bellissimo regalo della vita... ma noi non lo sappiamo apprezzare, ci sembra così scontato che vorremmo sempre di più e così, stupidamente e inconsciamente, siamo portati a fare delle stupidaggini, delle follie che ci penalizzano.

Solo quando non riceviamo più quei piccoli- grandi regali, che a noi sembravano poveri e scontati, ci accorgiamo di quanto in realtà fossero importanti per noi, di quanto significasse sorridere, divertirsi, avere un vero amico accanto... perché adesso è la solitudine e la tristezza, assieme alle lacrime, a sopraffarci, a farci trascorrere il tempo, ma così non si ha più l'energia e la voglia di andare avanti...!

La tristezza si porta sempre dietro tanto dolore e sofferenza, e

così non si può imparare a sorridere; la tristezza ci chiude le ali e ci fa tornare al nostro posto impedendoci di volare... anche se ce la siamo cercata noi, però non avremmo certamente mai voluto sentirci così, nè far stare così anche gli altri. Perché è vero, i nostri errori ci stravalgono e ci danneggiano, ma purtroppo fanno stare male anche le persone che prima ci amavano e ci volevano bene perché le deludiamo, le facciamo soffrire, perdiamo la loro stima e la loro fiducia, perdiamo tutto quello che aveva contribuito a formare un rapporto con loro e le obblighiamo ad allontanarsi da noi.

Le persone che deludiamo sono spesso le persone più importanti e purtroppo anche quelle che perderemo per sempre.

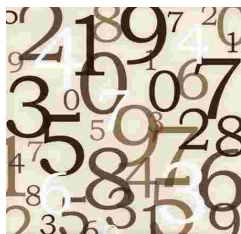
Con questo, invito tutti coloro che sanno di stare per commettere un errore, che pensano di fare qualcosa di proibito, coloro che stanno per dire una bugia per coprire la verità... a smetterla, a non farlo, perché si ritroverebbero a fronteggiare una situazione più grande di loro stessi, perché perderebbero ciò che di più bello e prezioso hanno, perché smetterebbero di sorridere ed essere felici e perché smetterebbero di far sorridere anche coloro che stanno loro attorno.

E coloro che hanno già deluso una persona, coloro che hanno già perso tanto, coloro che hanno commesso errori, grandi o piccoli, spero che abbiano capito dove hanno sbagliato e che con il tempo e con un po' di buon senso riescano a riappacificarsi con le loro persone care, spero che riescano a riconquistare la stima e la fiducia della gente che sta loro attorno, spero che possano riscoprire cosa vuol dire sorridere ed essere felici, spero che ritrovino se stessi.... Baci... la vostra Martina! ;*



Martina Patera (3^a media)

Uffa, la matematica!



Matematica, matematica, sempre e solo matematica... uffa! Si vedono numeri ovunque! Facendo un piccolo sondaggio, ho chiesto ad alcuni ragazzi ed adulti che voto darebbero alla tanto 'amata' materia! Su 10 persone 2 hanno risposto "0", 7 hanno risposto "10", 1 soltanto ha risposto "6".

Quest'ultimo voto mi lascia un po' perplesso... dicono che la matematica o piace molto o non piace affatto. Comunque, come potete vedere, 9 su 10 hanno dato un giudizio secco, sicuro. La maggior parte sembrerebbe amare alla follia la matematica, mentre alcuni pare che la odino. Provate a immaginare un mondo senza matematica! Beh, di sicuro sarebbe un sogno per non pochi ragazzi. Non vedreste più i brutti voti che vi tormentano a scuola, ad esempio.

Eppure, pensateci: i numeri si trovano dappertutto! Sui vostri libri di scuola e sui vostri videogiochi preferiti, in città, sui cartelloni pubblicitari, sulla targa della vostra automobile, sulla porta di casa vostra, sui vostri orologi (senza numeri, non sapreste mai che ora è mentre siete in classe: quanto mancherà alla fine della lezione?? Che orrore! Rinchiusi in gabbia senza sapere per quanto tempo dovrete ancora restarci!!).

Li trovate persino sul tabellone del punteggio durante la partita della vostra squadra di calcio del cuore! Se i numeri non esistessero, non riuscireste a mandare sms o a chiamare i vostri amici ogni volta che volete! Provate a pensare al lato positivo della matematica.

Dopotutto non è così terribile, eh! Se riflettete sul fatto che i numeri vi accompagnano dalla nascita e che continueranno a perseguirvi per tutta la vita (anche dopo la morte, sulla vostra lapide!!!), vi rendete conto che ormai è una parte integrante di voi!

Li utilizzate di continuo, a volte senza nemmeno rendervene conto. A volte portano fortuna, a volte svuotano le tasche, ma della loro presenza non vi libererete mai!

E visto che ci siamo dentro fino al collo, impariamo a convivere studiando di più la matematica!!!

Matteo Calò (2^a media)

Il problema "rifiuti"

Un fenomeno che ha colpito le nostre regioni è quello dei rifiuti abbandonati.

Questo problema ha afflitto e affligge soprattutto regioni come la Campania (in particolare Napoli), ma è arrivato anche da noi, se pur con minore impeto.

Se giriamo per le campagne di Veglie e per le strade, notiamo sacchetti di spazzatura abbandonata oppure sparsa per la strada. Il nostro comune per risolvere questo problema, che sta diventando sempre più grave, ha istituito la raccolta differenziata. A tutti i cittadini sono stati distribuiti dei mini cassonetti di colore diverso a seconda del tipo di rifiuto che devono contenere: marrone per l'umido, arancione per la carta e plastica.

In questo modo il problema sarà forse arginato ma, intanto, vogliamo invitare tutti i proprietari terrieri ad aiutare il Comune a ripulire i loro terreni e ad utilizzarli meglio.

Davide Albano e Federico Milanese (2^a media)

Foto da:
www.iltaccoditalia.info



ZERO  **UNO**

BAR PIZZERIA
di Antonio Casaluca

via R. Margherita, 40 - Veglie
0832.966509

chiuso il mercoledì

Notizie sul 150esimo anniversario dell'unità d'Italia

Il 26 ottobre 1860, con lo storico incontro di Teano, Garibaldi consegnò a Vittorio Emanuele II tutti i territori da lui liberati. In epoca immediatamente successiva anche le Marche e l'Umbria furono annesse al regno sabauda per mezzo di plebisciti. L'unificazione nazionale prendeva così corpo, anche se essa non era ancora completa perché il Lazio rimaneva territorio papale e il Veneto era in mano austriaca. Il 17 marzo 1861 Vittorio Emanuele II era proclamato re d'Italia.

Con lo scoppio della guerra austro-prussiana del 1866, l'Italia si schierò con la Prussia con il premeditato intento di sottrarre il Veneto all'Austria. La guerra ebbe esito negativo per l'Italia, ma, grazie alle vittorie prussiane e alla pace di Vienna, il Veneto fu annesso al regno d'Italia.

Per il completamento del processo d'unificazione mancava soltanto l'annessione dello Stato pontificio, operazione questa di difficile attuazione in quanto Pio IX non era in alcun modo intenzionato a rinunciare al potere temporale. Di fronte a questo rifiuto del papa, Garibaldi e i suoi volontari tentarono per due volte di occupare Roma, ma Napoleone III, protettore dello Stato pontificio, glielo impedì. Con la caduta di Napoleone III a seguito della guerra franco-prussiana, truppe italiane guidate dal generale Cadorna entrarono a Roma dopo essersi aperti un varco presso Porta Pia (20 settembre 1870), ponendo fine al potere temporale del papa. Nel luglio 1871 Roma divenne la capitale del regno d'Italia.

L'unità d'Italia si era finalmente realizzata. *"Fatta l'Italia bisogna fare gli italiani"*

L'Italia unita era un paese di 22 milioni di abitanti ed era molto arretrata sia socialmente che economicamente. L'80% della popolazione era analfabeta, l'economia si basava ancora sull'agricoltura e vi era un enorme divario tra Nord e Sud che originò la questione meridionale.

Il nuovo governo, quindi, oltre a risolvere i problemi economici dell'Italia, doveva anche cementare un'identità nazionale ancora inesistente.

A questi problemi vanno aggiunti la maggiore pressione fiscale del nuovo governo italiano rispetto al precedente borbonico e l'introduzione della leva obbligatoria sconosciuta nell'Italia meridionale.

Pendinelli Morgana e Stefanizzi Luisa (1^ media)

E' cambiato tutto...!!!

Con la nuova riforma Gelmini si boccia con un solo 5 in pagella! I professori con questa riforma sono diventati più severi e duri. E più severe sono le punizioni per gli alunni. Nelle scuole elementari stanno tornando i maestri unici e molti posti di lavoro sono stati ridotti.

Ci sono troppi ostacoli perché professori e studenti siano motivati e ben disposti alla scuola.

Per quanto riguarda gli insegnanti dovrebbero essere, da una parte, incentivati e retribuiti in modo proporzionale al loro impegno, dall'altra, però, dovrebbero essere sottoposti a controlli sulla qualità del loro insegnamento, affinché solo i migliori possano continuare a fare questo lavoro che è tra i più difficili e delicati, mentre per gli altri si troveranno altre mansioni. Per quanto riguarda noi studenti, bisognerebbe trovare il modo migliore per premiare quelli meritevoli.

Inoltre vorremmo che non fosse ostacolato il nostro desiderio di essere protagonisti nella nuova scuola che cambia. Per i nostri genitori il vero problema della scuola italiana è l'essere ingessata in un sistema che non premia il merito, dove i docenti sono insieme vittime e carnefici.

È la mancanza di laboratori, l'impossibilità di stabilire reali relazioni col mondo del lavoro, è il respiro culturale intriso di provincialismo che fa affondare in una palude noi studenti.

Ecco cosa vuole la Gelmini:

Nuovi statuti o commissariamento

Rettori eletti dai prof

Cda con dentro i privati

Fondo per il merito

Reclutamento prof.

Ricercatori solo a tempo

Gli studenti che valutano i prof

Codice etico anti-parentopoli

Abilitazione di carriera

Bilanci trasparenti.

SENSA TROPPI GIRI DI PAROLE E' CAMBIATO TUTTO.

Martina Russo (2^ media)

L'amore attraverso gli occhi dei nostri ragazzi

Risultato del questionario-intervista

Tutta la vita dell'uomo ruota intorno all'amore, da molti considerato il sentimento più nobile e più complesso.

E' sicuramente l'amore il motore delle azioni e dei pensieri dell'uomo, lo stimolo che gli permette di relazionarsi con l'altro sesso, il legame profondo che lo fa diventare contemporaneamente se stesso e altro da sé.

L'amore si manifesta in tanti modi diversi. Esiste l'amore materno che nasce nel momento in cui comincia la nostra stessa vita, l'amore fisico che coinvolge due persone affascinate dall'aspetto esteriore, l'amore come passione e sacrificio quando è alimentato da situazioni problematiche, l'amore fraterno, l'amore platonico e quello assoluto, l'amore di Dio che ci guida verso un'idea universale del bene.

Qualsiasi sia la sua forma, l'amore, da sempre, ha ispirato la poesia, ha fatto riflettere uomini e donne e ha scatenato controversie e dibattiti mai risolti.

Poiché il 14 febbraio è stata la Festa degli Innamorati, abbiamo chiesto ai ragazzi della nostra Redazione, di età compresa tra gli 11 e i 13 anni circa, di esprimersi sul significato dell'Amore, attraverso una serie di domande formulate ad hoc.

Dal questionario a cui hanno risposto è emerso che l'amore per loro è un sentimento profondo e intenso, qualcosa di prezioso e di indescrivibile che provoca benessere e al tempo stesso sofferenza e tristezza. Alcuni di loro hanno già fatto l'esperienza dell'innamoramento, per cui ne conoscono già gli effetti positivi e quelli negativi, altri invece sostengono di non essere mai stati innamorati.

Capiscono di essere innamorati perché provano delle sensazioni strane ed inspiegabili. C'è chi arrossisce, chi si chiude in un anomalo mutismo, chi si lascia andare a risate insensate, chi fa i conti con il sudore alle mani, chi sente il cuore scoppiare, chi sente le farfalle nello stomaco, chi fa discorsi pieni di "magia", chi desidera stare sempre con la persona amata e chi fatica a concentrarsi. Insomma l'amore non

lascia affatto indifferenti, già in tenera età!

Di positivo, per i nostri ragazzi, c'è che l'amore fa sentire meno soli, dà valore a tutto ciò che prima sembrava inutile e sterile, fa stare bene con se stessi e con gli altri, crea intesa e fa sentire appagati e felici. Un sentimento semplice che nobilita chi lo coltiva.

Di negativo, invece, c'è che quando l'amore finisce, o non è ricambiato, si sta male, si piange, ci si disperava; si prova rabbia, gelosia, possessività, delusione e sofferenza per non poter più abbracciare la persona amata. Qualcuno, tra gli aspetti negativi, sottolinea la cosiddetta "Sindrome dei film da Oscar", ovvero la capacità di immaginare, quando si è innamorati, cose non vere dovute al fatto che si travisa o si interpreta male la realtà.

Se poi l'amore finisce a causa di un tradimento pare impossibile recuperare la fiducia negli altri e la voglia di vivere.

Il tradimento, secondo il loro parere, è mancanza di amore e di rispetto, è indice di immaturità e di insensibilità, va di pari passo con la menzogna ed è imperdonabile.

Secondo i nostri giovani, l'amicizia può trasformarsi in amore, ma in qualche caso può accadere anche il contrario e qualcuno ha sottolineato come spesso ci si renda conto tardi che sarebbe stato meglio che l'amicizia fosse rimasta tale e non fosse andata oltre.

Ma, degli affari di cuore, con chi ne parlano i nostri ragazzi? Beh, all'unanimità, hanno risposto che preferiscono parlarne con gli amici, di solito i più fidati. Si sentono più a loro agio, più liberi di esprimersi senza il timore di offendere le aspettative dei genitori o di 'subire' i loro insegnamenti. Parlare con gli adulti pare che li sottoponga ad uno stress emotivo forte, probabilmente perché il dialogo avviene da 'altezze' diverse, per cui mentre uno parla l'altro giudica e consiglia. Tra coetanei invece le risposte si costruiscono insieme, non vengono imposte dall'alto e non sono assolute. Tutto serve per fare esperienza, una sorta di rodaggio per non giungere impreparati all'amore 'adulto'.

Tra ragazzi, infatti, è facile innamorarsi e altrettanto facile disinnamorarsi, riconciliarsi o lasciarsi definitivamente senza lasciare tracce.

Molti di loro hanno dichiarato di sapere già che la loro storia d'amore finirà, che rappresenta solo un passaggio, mentre in pochi sostengono di sperare che possa durare per sempre.

L'amore dei grandi invece è considerato, dai nostri giovani, più maturo, stabile, duraturo. Qualcuno sottolinea anche come l'amore tra ragazzi sia più semplice, mentre quello tra adulti sia difficile, complicato e pieno di "paranoie".

Ma cosa cerca un adolescente nell'altro sesso? Beh, nonostante la giovane età, la maggior parte ha dimostrato di preferire le buone qualità interiori all'aspetto fisico, che può gratificare la vista senza arricchire l'animo. Meglio quindi una persona profonda, sensibile, simpatica,

intelligente ad una persona di bell'aspetto, che però non comunica nulla di sé, né percepisce i bisogni dell'altro. Però se quella persona è bella dentro, ma anche fuori, tanto di guadagnato. Parola di qualche maschietto!

Ora, a conclusione del sondaggio, non ci resta che tirare le somme.

Se le risposte dei ragazzi sono state sincere, possiamo ritenerci fortunati. Pare che gli adolescenti riescano già a distinguere ciò che fa la qualità da ciò che è effimero e inutile. Bravi!

Li ringraziamo per la loro generosa partecipazione e li salutiamo con una massima di Michel Quoist: "Amare non vuol dire impossessarsi di un altro per arricchire se stesso, bensì donarsi a un altro per arricchirlo". In bocca al lupo a tutti!

Carmela Conte Pedone

Controvoci Bimbi

Notizie e curiosità dai campi di calcio

Ben ritrovati cari lettori, siamo alle solite, con il vostro Marco che vi aggiorna sulle ultimissime del campionato di calcio più avvincente.

20 gol segnati nella 26ma giornata di cui solo 7 in Genoa-Roma, finita con un clamoroso 4-3.

A Marassi le uniche 2 doppiette del turno sono state segnate dagli attaccanti del Genoa, Paloschi e Palacio. La rimonta del Genoa fa dimenticare il tecnico Ranieri, la squadra è nel caos.

Due rigori concessi nella giornata: uno segnato da Crespo e uno sbagliato da Cavani.

Nona sconfitta per il Cagliari ad opera dell'Inter, Cagliari che non vince a San Siro dal 1995. Nona vittoria interna consecutiva per gli uomini di Leonardo.

Un grande Lecce batte la Juventus senza subire gol. Un punteggio meritissimo che sta un po' stretto alla squadra salentina.

Il Milan interrompe la serie di undici risultati utili consecutivi del Chievo al Bentegodi.

La porta del Napoli è blindata, i partenopei non incassano un gol in casa dallo scorso 21 novembre.

Ultimissime dall'Europa:

Dopo lo 0-0 dell'andata al San Paolo, il Napoli per passare agli ottavi di finale deve battere il Villareal in Spagna, oppure pareggiare segnando almeno un gol.

Curiosità:

Record per Del Piero, 444 partite in A con la Juventus. Superato così Boniperti.

100 gol nel massimo torneo per Toni e 13 per Matri che eguaglia il record dell'anno scorso (nel Cagliari).

Mercoledì 9 febbraio si è disputata la partita Germania-Italia, la "sfida n.30" tra le due nella superclassifica del calcio internazionale.

L'ultima amichevole risale al 1 marzo 2006, netto 4-1 a favore degli azzurri al "Franchi" di Firenze.

Nel 2006 la semifinale Germania-Italia ai Mondiali la vinse l'Italia per 2-0 ai supplementari.

Buon carnevale a tutti! E ricordate che a carnevale... ogni scherzo vale.

Marco Mea (4^ elementare)

Il calcio spagnolo e italiano

Ecco il vostro Nicolò...che vi aggiornerà sulla classifica italiana e su quella dei marcatori, e poi, per gli appassionati del calcio spagnolo come me, sulla classifica spagnola e sui suoi capocannonieri.

CLASSIFICA ITALIANA...SERIE A: 1° Milan, 2° Napoli, 3° Lazio, 4° Inter, 5° Roma, 6° Palermo, 7° Udinese, 8° Juventus, 9° Cagliari, 10° Chievo, 11° Fiorentina, 12° Sampdoria, 13° Genoa, 14° Bologna, 15° Parma, 16° Catania, 17° Lecce, 18° Brescia, 19° Cesena, 20° Bari.

CLASSIFICA CAPOCANNONIERI: 1° Cavani, 2° Di natale, 3° Etò, 4° Di Vaio, 5° Matri.

CLASSIFICA SPAGNOLA...LIGA A: 1° Barcellona, 2° Real Madrid, 3° Villareal, 4° Valencia, 5° Athletic, 6° Espanyol, 7° Sevilla, 8° atletico, 9° getafe, 10° R.Sociedad, 11° Mallorca, 12° Zaragoza, 13° Sporting, 14° Osasuna, 15° Hercules, 16° Racing, 17° Deportivo, 18° Levante, 19° Almeria, 20° Malanga.

CLASSIFICA CAPOCANNONIERI LIGA A: 1° C.Ronaldo e Messi, 3° David Villa, 4° Llorrente, 5° Rossi e Pedro.

CIAO!Ci rivedremo fra 2 mesi con gli altri aggiornamenti.

Nicolò Pandinelli (4^ elementare)

Il mio amore per i peluches

A me piacciono i peluches perché sono morbidi e pelosi. Con i peluches io mi addormento, perché mi fanno sognare bei sogni.

Il mio pupazzo preferito è un cane bianco, peloso e morbidissimo, che si chiama Teddy e io sono molto affezionato a lui da quando avevo 3 anni, senza di lui non riuscirei a dormire.

Simone Caroppo (1^ elementare)

La Primavera

La primavera per me è una stagione in cui possiamo correre, divertirci, giocare tutti insieme.

La primavera è meravigliosa perché ci sono tanti fiori che possiamo raccogliere, alberi che ci fanno sentire liberi e possiamo respirare aria pulita ma, soprattutto, possiamo distenderci sul letto e dormire tranquilli, sognando i prati colorati, gli alberi con una grande chioma e sognare come è bella la primavera!

Elisabetta Mea (3^ elementare)

Barzelletta

Due persone, un uomo e una donna, restano soli dopo una festa. Sono davanti ad un portacioccolatini con dentro due baci.

Allora lui chiede a lei: "Posso darti un bacio?"

E lei risponde: "Ma no, io sono già sposata" :)

Matteo Mele (4^ elementare)

Senza di te

Senza di te non potrei vivere.
Senza di te non potrei camminare.
Senza di te io ho delle paure.

(dedicata alla mia mamma)

Elisabetta Mea (3^ elementare)



disegni realizzati da Eleonora Mea (1^ elementare)

Redazione Controvoci Ragazzi e Bimbi:

in ordine alfabetico:

Davide Albano - Matteo Calò - Alessia Caroppo - Simone Caroppo - Giulia Fai - Marta Fai - Giovanni Gatto - Giorgio Gatto - Riccardo Gatto - Marco Ingrosso - Martina Gemma - Luigi Marulli - Alessia Mea - Eleonora Mea - Elisabetta Mea - Marco Mea - Matteo Mele - Davide Patera - Martina Patera - Morgana Pandinelli - Nicolò Pandinelli - Martina Russo - Federico Milanese - Luca Musco - Chiara Scalampa - Luisa Stefanizzi.